

**ABSTRACT**



*Pensare bene  
per generare  
valore per tutti*

# #SDGs per tutti

Per essere persone, organizzazioni e imprese più brave, più belle, più buone e (quindi) più ricche



**Bottega Filosofica** è una **Società Benefit** e **B Corporation certificata** e come tale è impegnata in prima linea nel perseguire, attraverso il proprio lavoro, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per questo, a partire da marzo 2019, abbiamo inaugurato sul suo blog - e sulla newsletter di Spazi dell'anima, Pausa. - una rubrica mensile dal nome **#SDGspertutti**. Oggi, al termine del percorso, abbiamo voluto trasformarla in un ebook sempre a vostra disposizione e consultabile in qualsiasi momento, per trovare la giusta ispirazione.

L'intento, che ci ha accompagnato sin dall'inizio, è stato quello di "aprire la riflessione sulle cose che ciascuno di noi può fare, nella propria vita personale – le azioni che intraprendiamo, le cose che compriamo, il modo in cui pensiamo, come interagiamo con i nostri amici e la nostra famiglia, le vacanze che facciamo.... – per avere un impatto positivo sul mondo e contribuire al raggiungimento dei traguardi fissati dall'Agenda 2030". Questo documento vuole fornire una panoramica del nostro lavoro con la speranza che vi piaccia e abbiate voglia di procedere con la lettura completa del nostro e-book.

**Buona lettura!**



**1** **NO  
POVERTY**



# Target

**1.1.** Entro il 2030, sradicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno

**1.2.** Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

**1.3.** Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile

**1.4.** Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la micro finanza

**1.5.** Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

**1.a.** Garantire una adeguata mobilitazione di risorse da diverse fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e affidabili per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, attuando programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue forme

**1.b.** Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà



Quando pensiamo al concetto di povertà pensiamo di dover guardare lontano da noi, ma nella realtà è un problema che affligge tante persone, molto più vicine di quanto immaginiamo. Pensiamo al lavoro nero, che in Italia è un problema che ci riguarda tutt\*.

Il più delle volte acconsentiamo ad atteggiamenti, quali ad esempio la mancata richiesta di una fattura, con superficialità senza pensare che con quel nostro gesto stiamo contribuendo all'aumento della povertà o alla sua stagnazione.

Un altro fenomeno che ci riguarda da vicino è la didattica a distanza. Averla attivata ha evidenziato come molti bambini o ragazzi appartenenti alle famiglie più povere non abbiano pc o connessioni internet nelle loro case. La disparità tra loro si è acuita, alimentando il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Dobbiamo e possiamo, come singoli cittadini, contribuire in tutte le sedi alle quali abbiamo accesso a costruire un sistema più giusto e più equo.

**2** ZERO  
HUNGER



# Target

**2.1.** Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno

**2.2.** Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane

**2.3.** Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole

**2.4.** Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

**2.5.** Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale

**2.a.** Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati

**2.b.** Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round

**2.c.** Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari

**€ 400 pro capite di cibo ogni  
anno finisce nella pattumiera**

Il secondo obiettivo dell'Agenda 2030 mira a sconfiggere la fame e, anche se spesso non ne siamo consapevoli, è molto attuale in Italia.

La povertà alimentare nel nostro Paese, infatti, affligge circa 4 milioni di persone, al tempo stesso però il 60% della popolazione è in sovrappeso. Numeri che non possono essere ignorati, rappresentano un chiaro segnale che c'è chi sta consumando troppo e male e chi sta mangiando poco.

Per contribuire attivamente al miglioramento della situazione dovremmo ridurre gli sprechi alimentari e consumare prodotti di stagione, prediligendo quelli a Km 0.

Ci si dovrebbe anche impegnare in una buona educazione alimentare che prenda in considerazione il cibo e la sua formazione.

Nel momento in cui si effettua un acquisto non si può ignorare il ciclo di produzione applicato e la provenienza del prodotto.



3

GOOD HEALTH  
AND WELL-BEING



# Target

**3.1.** Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi

**3.2.** Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi

**3.3.** Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili

**3.4.** Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale

**3.5.** Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

**3.6** Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali

# Target

**3.7.** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

**3.8.** Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti

**3.9.** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

**3.a.** Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi

**3.b.** Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti

**3.c.** Aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità e alla selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, specialmente nei meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

**3.d.** Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale.



Se il nostro obiettivo è migliorare la salute e il benessere, come recita l'Obiettivo 3, allora dobbiamo riferirci sempre a un buono stato di salute su tutti i piani, fisico, psichico e mentale.

Non possiamo scindere la salute fisica dalla salute mentale, poiché rappresentano due facce della stessa medaglia, infatti non si può avere l'una senza avere anche l'altra. La chiave nel perseguimento di questo obiettivo sta nel diventare 'agenti di ben-essere e di felicità'.

**4** **QUALITY  
EDUCATION**



# Target

**4.1.** Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti .

**4.6.** Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo

**4.2.** Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

**4.7.** Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**4.3.** Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità

**4.a.** Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

**4.4.** Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

**4.b.** Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo

**4.5.** Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

**4.c.** Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo

Visto che 'pensiamo come parliamo' è interessante condurre l'analisi dell'obiettivo 4 attraverso l'esame dei vari termini affini alla parola educazione.

I termini analizzati sono: 'scuola', 'apprendere', 'imparare', 'educare', 'istruire', 'insegnare', 'formare'.

È interessante vedere come l'accezione comune assegnata a ogni singola parola si sia in parte distaccata dal suo significato originario. Inoltre, tutti insieme (governi, istituzioni, cittadini) abbiamo bisogno di ripensare il sistema scolastico e dar vita a un' **'arte pedagogica' sistemica** che prepari le persone alla Vita, che le aiuti a porsi le eterne domande di senso che l'essere umano si pone da quando esiste «Chi sono?», «Dove vado?», «Perché sono qui?».

Sarebbe bello, ancora, se venisse introdotta una maggiore attenzione al lavoro manuale, attraverso il quale è possibile sviluppare capacità progettuali ed educare alla disciplina e alla socialità.



**5** GENDER  
EQUALITY



# Target

**5.1.** Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

**5.2.** Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

**5.3.** Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

**5.4.** Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

**5.5.** Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

# Target

**5.6.** Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

**5.a.** Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali

**5.b.** Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna

**5.c.** Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli

## Il luogo primario dell'educazione è la famiglia

Quante volte nel momento in cui diciamo direttore ci viene in mente il direttore d'orchestra o di una testata giornalistica. Mentre se diciamo direttrice? Ci vengono subito in mente una scuola, un negozio. Se dicessimo maestro? È facilmente un artista di rilievo, e una maestra?

Quella della scuola elementare. Un cortigiano è un dignitario di corte mentre una cortigiana, ci insegna la letteratura, è un'amante. Definire un uomo 'di strada' non ha lo stesso effetto che definire una donna 'di strada'. Il maschile è sempre prevalente sia nel lessico e sia nella grammatica. Scegliere una parola al posto di un'altra fa la differenza e il raggiungimento dell'obiettivo 5 passa anche attraverso le scelte linguistiche. Anche queste contribuiscono ad abbattere gli stereotipi e i luoghi comuni costruendo, così, una società più inclusiva, rispettosa ed equa.



**6** CLEAN WATER  
AND SANITATION



# Target

**6.1.** Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti

**6.2.** Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità

**6.3.** Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale

**6.4.** Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze

# Target

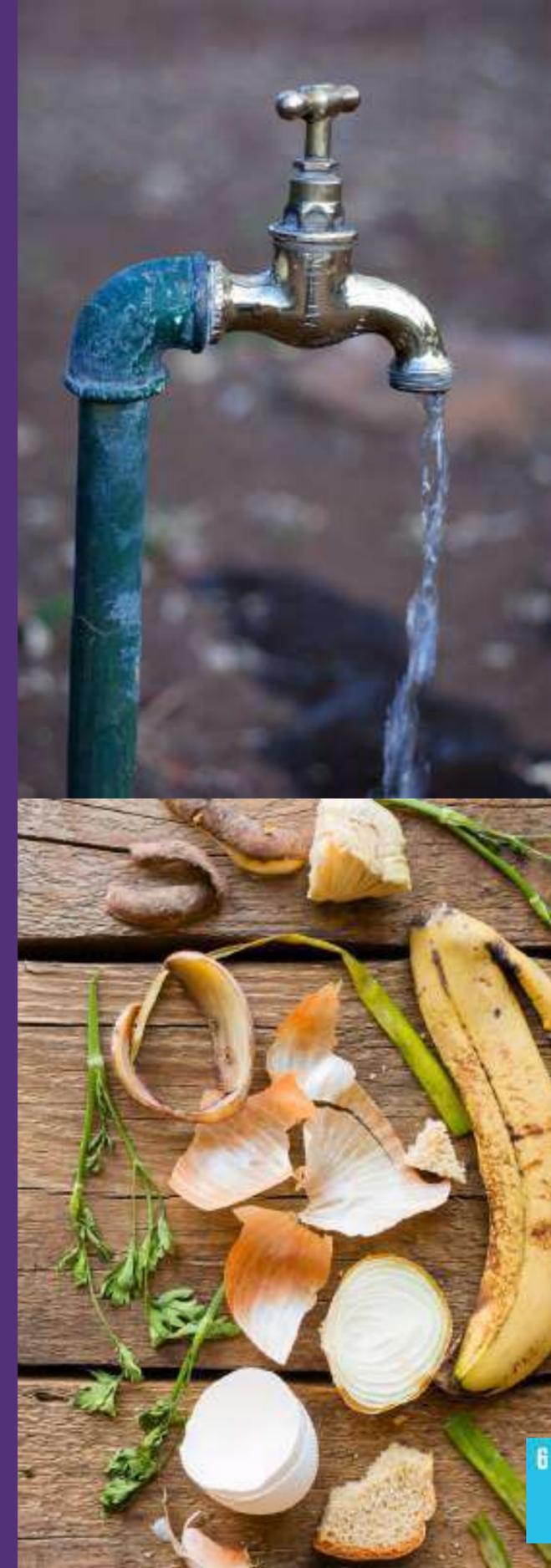
**6.5.** Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato

**6.6.** Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

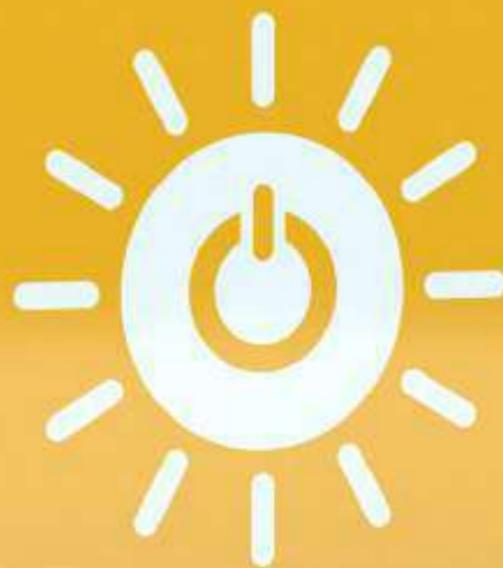
**6.a.** Espandere entro il 2030 la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego

**6.b.** Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici

In Italia il prelievo di acqua potabile giornaliero è di 428 litri al giorno per abitante. Di questi il 47,9 viene disperso. Per quanto riguarda il consumo medio di acqua potabile pro capite al giorno, questo corrisponde a 220 litri. Abitualmente tendiamo a ignorare questi dati considerando l'acqua una risorsa illimitata e un prodotto, ma bisogna necessariamente invertire la rotta. E non è tutto, poiché solitamente consumiamo più acqua di quella che realmente ci serve. Al tempo stesso l'acqua rappresenta una risorsa indispensabile alla produzione del nostro cibo. Per questo se si vuole contribuire a ridurre il consumo di acqua bisogna prendere in considerazione anche la scelta, per la nostra alimentazione, di cibi con il minor impatto idrico.



**7** AFFORDABLE AND  
CLEAN ENERGY



# Target

**7.1.** Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni

**7.2.** Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia

**7.3.** Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

**7.a.** Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

**7.b.** Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno

Se vogliamo partecipare all'ottenimento di un'energia pulita ed accessibile a tutti, oltre a mutare i nostri comportamenti quotidiani, dobbiamo rivedere anche i nostri metodi di costruzione.

Le Passive House, per esempio, hanno una completa autosufficienza energetica e, soprattutto, non hanno bisogno di sistemi di riscaldamento e di raffreddamento. Esistono interessanti metodi di costruzione innovativi che possiamo prendere in considerazione nel momento in cui ci accingiamo a costruire la nostra casa o alla sua ristrutturazione.





# Target

**8.1.** Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo

**8.2.** Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro

**8.3.** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari

**8.4.** Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea

**8.5.** Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

**8.6.** Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

# Target

**8.7.** Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma

**8.8.** Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

**8.9.** Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

**8.10.** Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

**8.a.** Aumentare il supporto dell'aiuto per il commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i meno sviluppati, anche tramite il Quadro Integrato Rafforzato per l'assistenza tecnica legata agli scambi dei paesi meno sviluppati

**8.b.** Sviluppare e rendere operativa entro il 2020 una strategia globale per l'occupazione giovanile e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro



A seguito della pandemia globale il 2020 è stato caratterizzato da un'elevata diffusione del lavoro da remoto dimostrando che è possibile lavorare in un posto diverso dall'ufficio.

Al tempo stesso il più delle volte non si è assistito a forme di lavoro 'agile', non essendo stata data alcuna libertà al lavoratore di stabilire i tempi e le modalità con le quali eseguire la propria attività.

Per realizzare una trasformazione duratura del lavoro, invece, e benefici diffusi e una conseguente crescita economica è necessario porre sempre al centro la persona e ripensare il lavoro e i suoi contenuti dando loro quel 'senso' capace di dare soddisfazione e gioia.

**9** **INDUSTRY, INNOVATION  
AND INFRASTRUCTURE**



# Target

**9.1.** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti

**9.2.** Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati

**9.3.** Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati

**9.4.** Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

**9.5.** Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo

**9.a.** Facilitare la formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti negli stati in via di sviluppo tramite un supporto finanziario, tecnico e tecnologico rinforzato per i paesi africani, i paesi meno sviluppati, quelli senza sbocchi sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo

**9.b.** Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti

**9.c.** Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020



Il perseguimento dell'Agenda 2030 passa anche attraverso l'innovazione. Elementi di fondamentale importanza di questa componente indispensabile, sono che gli innovatori pensano 'differente' e che, nel farlo, si pongono le giuste domande, sfidando convinzioni, limiti e convenzioni. A seguito dei loro studi, Jeff Dyer, Hal Gregersen e Clayton M. Christensen, docenti dell'INSEAD e della Harvard Business School, nella pubblicazione di *"The Innovator's DNA"*, hanno evidenziato come la capacità di pensare creativamente - derivino per un terzo della conformazione genetica, ma per gli altri due terzi dall'apprendimento. Lo sviluppo di tali capacità, inoltre, ci permetterà di fare impresa in maniera più inclusiva, equa, nuova e sostenibile, riuscendo a utilizzare le risorse con maggiore efficienza.

**10** REDUCED  
INEQUALITIES



# Target

**10.1.** Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

**10.2.** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

**10.3.** Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito

**10.4.** Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza

**10.5.** Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme

**10.6.** Assicurare una migliore rappresentanza che dia voce ai paesi in via di sviluppo nelle istituzioni responsabili delle decisioni in materia di economia e finanza globale e internazionale, per creare istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittimate

**10.7.** Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite

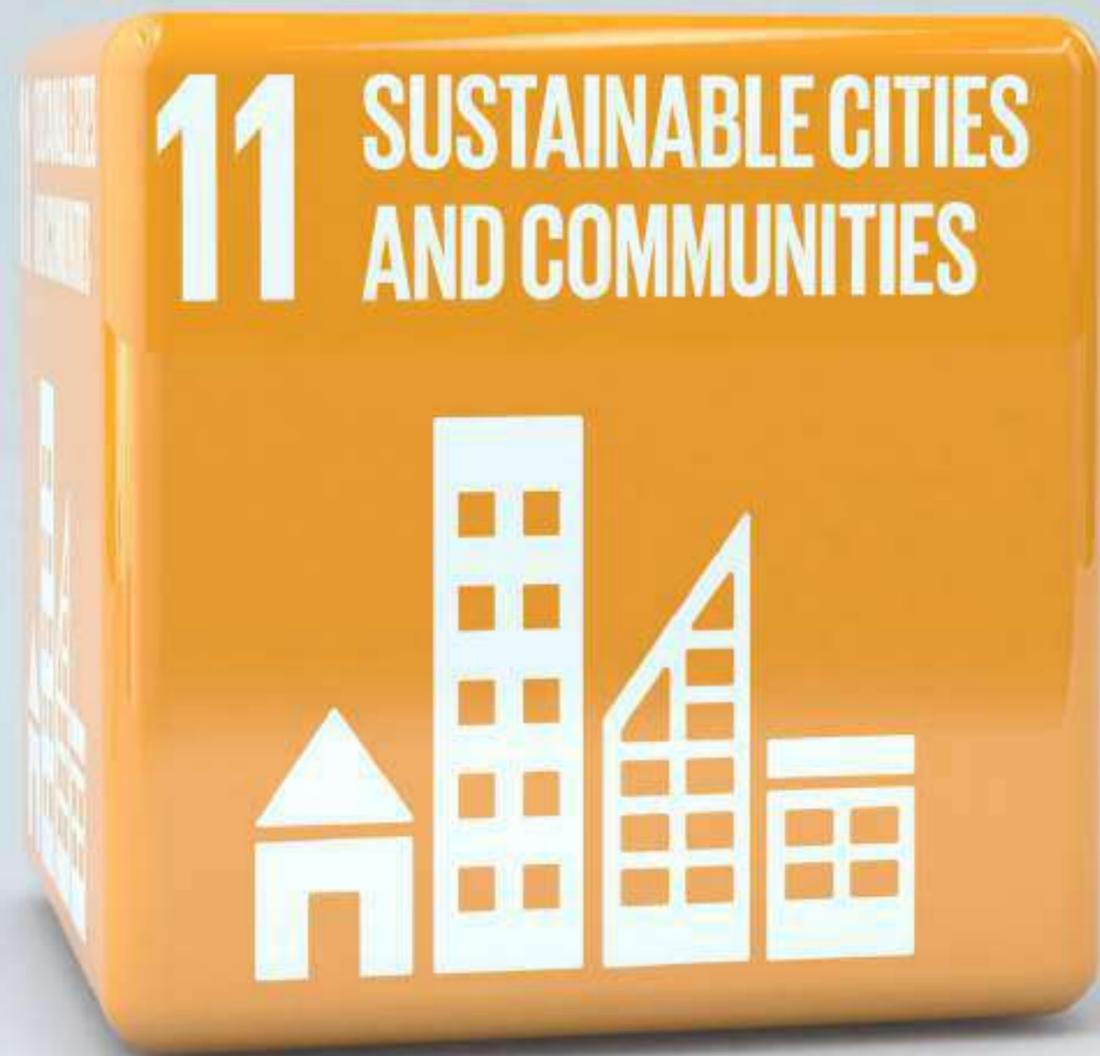
**10.a.** Attuare il principio del trattamento speciale e differente riservato ai paesi in via di sviluppo, in particolare ai meno sviluppati, in conformità agli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

**10.b.** Incoraggiare l'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari, compresi gli investimenti diretti esteri, per gli stati più bisognosi, in particolar modo i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli stati insulari in via di sviluppo e i paesi in via di sviluppo senza sbocco al mare, in conformità ai loro piani e programmi nazionali

**10.c.** Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi oltre il 5%

La disuguaglianza rappresenta una violazione della dignità umana, negando la possibilità di ognuno di poter sviluppare le proprie capacità. Le disuguaglianze innescano significativi effetti sociali e alimentano l'ingiustizia profonda. Il primo passo da compiere, per raggiungere il decimo SDGs, è cogliere le disuguaglianze, anche quelle che non vediamo più quando un determinato assetto economico sociale ci sembra ovvio. Dobbiamo sempre adoperarci per ridurre le disuguaglianze, in qualità di cittadini, professionisti, manager, politici, sentendoci quotidianamente impegnati a usare sempre le nostre capacità di osservazione, di ascolto e di pensiero critico e a disporre il nostro animo all'empatia per l'Altro, sotto qualunque sembianza si presenti.





# Target

**11.1.** Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

**11.2 .** Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

**11.3.** Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

**11.4.** Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

**11.5.** Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili

# Target

**11.6.** Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

**11.7.** Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

**11.a.** Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

**11.b.** Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

**11.c.** Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali

Anche come conseguenza del momento di incertezza che stiamo vivendo con la pandemia comprendiamo meglio quanto, per salvaguardare la specie umana, sia necessario operare una conversione nella nostra mentalità e nelle nostre abitudini.

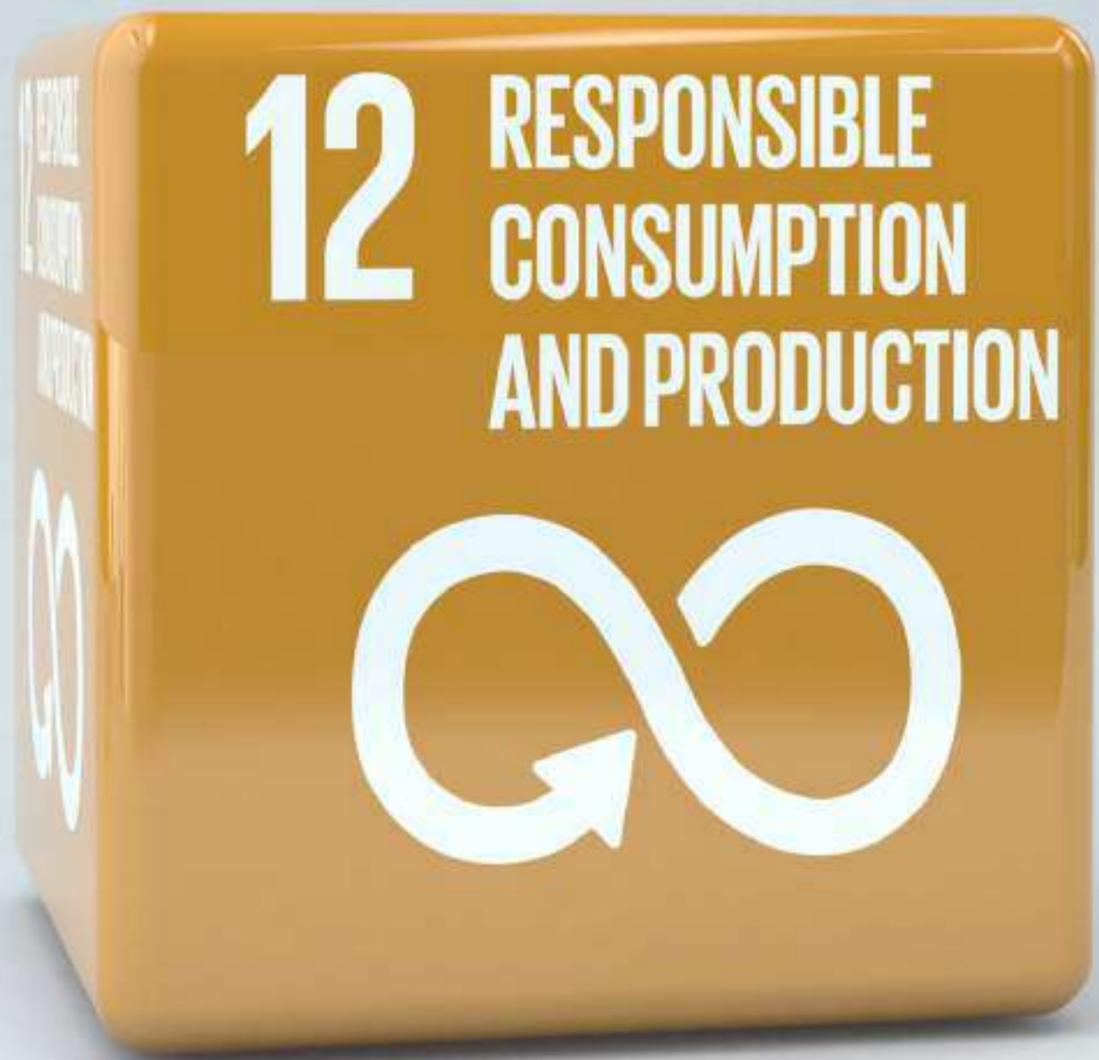
Gli esempi di iniziative per la costruzione di città e comunità sostenibili sono molteplici, uno tra tutti quello fornito dalle Transition Town caratterizzate da cibo a km 0, efficienza energetica, recupero dell'acqua, economia circolare, riciclo, riuso, moneta locale, per citare solo alcune cose.

Per rendere la città più resiliente ed eco-logica, in questo modello, si parte da iniziative molto concrete che coinvolgono tutti, incluso il governo locale.

Iniziativa dalle quali è possibile prendere spunto per agire in tutti i contesti e contribuire alla costruzione di città e comunità più consapevoli e sostenibili.



**12** RESPONSIBLE  
CONSUMPTION  
AND PRODUCTION



# Target

**12.1.** Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione

Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo

**12.2.** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

**12.3.** Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto

**12.4.** Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente

**12.5.** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

**12.6.** Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

# Target

**12.7.** Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali

**12.8.** Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

**12.a.** Supportare i Paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili

**12.b.** Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

**12.c.** Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite

Attraverso l'Obiettivo 12 si vogliono garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Per contribuire a realizzarli è importante che, nel momento in cui facciamo acquisti, ci interroghiamo se quel bene ci serve realmente. Non si tratta di fare rinunce bensì di scegliere in maniera oculata. Molto spesso, finora, siamo stati guidati dalla logica del 'più è sempre meglio' ma è arrivato il momento di invertire la rotta. Un modo semplice, che può aiutarci a mutare significativamente le nostre abitudini davanti a un possibile acquisto, è domandarci "È bello? È utile? È durevole?" e procedere all'acquisto solo dei prodotti che ci fanno rispondere 'sì' a tutte e tre le domande.



**13** CLIMATE  
ACTION



# Target

**13.1.** Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

**13.2.** Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

**13.3.** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

# Target

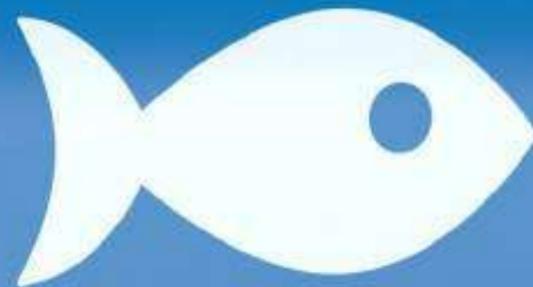
**13.a.** Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione

**13.b.** Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali

Il cambiamento climatico è la più grande emergenza che siamo chiamati ad affrontare e negli ultimi tempi sono state avviate numerose iniziative e manifestazioni che hanno a cuore la Terra e la buona vita per tutti. Noi tutti siamo responsabili del cambiamento e come tali possiamo invertire la rotta e ridurre le nostre emissioni di CO<sub>2</sub>, attuando particolari - e spesso piccoli - accorgimenti nella nostra vita quotidiana. La natura chiede un uomo ragionevole e razionale in grado di fare scelte corrette, senza per forza dover fare rinunce.



**14** LIFE  
BELOW WATER



# Target

**14.1.** Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive

**14.2.** Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi

**14.3.** Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli

**14.4.** Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le riserve ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

**14.5.** Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate

**14.6.** Entro il 2020, vietare quelle forme di sussidi alla pesca che contribuiscono a un eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dal reintrodurre tali sussidi, riconoscendo che il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che sia appropriato ed efficace, dovrebbe essere parte integrante dei negoziati per i sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

**14.7.** Entro il 2030, aumentare i benefici economici dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

**14.a.** Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e di trasmissione della tecnologia marina, tenendo in considerazione i criteri e le linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul Trasferimento di Tecnologia Marina, con lo scopo di migliorare la salute dell'oceano e di aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo dei paesi emergenti, in particolar modo dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati

**14.b.** Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini

**14.c.** Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che fornisce il quadro legale per la conservazione e per l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come riferito nel paragrafo 158 de "Il futuro che vogliamo"

## Il 70% del nostro pianeta è costituito da oceani e mari

L'obiettivo 14 mira a conservare gli oceani e i mari e a utilizzarne in modo durevole le risorse per garantire uno sviluppo sempre sostenibile. Il mare e gli oceani costituiscono l'elemento naturale di cui ci prendiamo meno cura pur essendo presenti sulla nostra terra per il 70%.

La loro salvaguardia coincide con un migliore approvvigionamento di ossigeno e cibo.

Negli ultimi anni, purtroppo, si sta assistendo a fenomeni di pesca sconosciuta e di dispersione di una gran quantità di rifiuti in mare.

Dobbiamo rivedere le nostre abitudini ed esercitare pressione sui governi al fine di veder introdurre pene severe per chi inquina a discapito dell'ambiente.



**15** LIFE  
ON LAND





# Target

**15.1.** Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

**15.7.** Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

**15.2.** Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

**15.8.** Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie

**15.3.** Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo

**15.9.** Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà

**15.4.** Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile

**15.a.** Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

**15.5.** Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

**15.b.** Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione

**15.6.** Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un equo accesso a tali risorse, come concordato a livello internazionale

**15.c.** Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili



L'obiettivo 15 ha lo scopo di proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Per questo un aspetto centrale è rappresentato dalla biodiversità.

Con le nostre azioni non dobbiamo solo porre fine a quei comportamenti errati che portano alla degradazione dell'ecosistema terrestre ma dobbiamo agire in vista di ripristinare quanto abbiamo degradato sinora.

Siamo focalizzati prevalentemente sulla crescita economica non attribuiamo sufficiente importanza alla salvaguardia dell'ambiente.

È tempo di mutare i nostri atteggiamenti, di dimostrare come l'ecologia e l'economia non siano in contraddizione tra loro e di ripensare un nuovo sistema economico che sia durevole e sostenibile.



**16** PEACE, JUSTICE  
AND STRONG  
INSTITUTIONS



# Target

**16.1.** Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

**16.2.** Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti

**16.3.** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti

**16.4.** Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato

**16.5.** Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme

**16.6.** Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

# Target

**16.7.** Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

**16.8.** Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale

**16.9.** Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite

**16.10.** Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

**16.a.** Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine

**16.b.** Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile



Come può ciascuno di noi promuovere società pacifiche e più inclusive perseguendo l'equità e la sostenibilità sociale?

A questa domanda cerchiamo di rispondere partendo dalle parole di Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1988, soffermandoci poi sull'importanza che ha l'adottare un pensiero critico di fronte a tutte le diverse circostanze che la vita ci propone.

Un invito, dunque, alla riflessione e alla conduzione di ragionamenti 'ben formati', una pratica che necessita di allenamento continuo ma che tutti possiamo applicare a noi stessi e alla nostra esperienza.

**17** PARTNERSHIPS  
FOR THE GOALS



# Target

## 1. FINANZA

**17.1** Consolidare la mobilitazione delle risorse interne anche attraverso l'aiuto internazionale ai paesi in via di sviluppo per aumentarne la capacità fiscale interna e la riscossione delle entrate

**17.2.** I paesi industrializzati devono rispettare i loro impegni ufficiali di aiuto allo sviluppo, incluso l'obiettivo di destinare lo 0.7 per cento del reddito nazionale lordo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS/RNL) ai paesi in via di sviluppo e destinare dallo 0.15 al 0.20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati; i fornitori mondiali di aiuto pubblico allo sviluppo sono invitati a fornire almeno il 0.20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati

**17.3.** Mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti

**17.4.** Aiutare i paesi in via di sviluppo a sostenere il debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a stimolare il finanziamento, la riduzione e la ristrutturazione del debito, e affrontare il debito estero dei paesi più poveri e più fortemente indebitati al fine di ridurre il peso

**17.5.** Adottare e applicare regimi di promozione degli investimenti per i paesi meno sviluppati

## 2. TECNOLOGIA

**17.6.** Rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale e l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e alle innovazioni, e migliorare la condivisione della conoscenza sulla base di modalità concordate attraverso un maggior coordinamento tra i meccanismi già esistenti in particolar modo a livello delle Nazioni Unite e attraverso un meccanismo globale di accesso alla tecnologia

**17.7.** Promuovere nei paesi in via di sviluppo la crescita, lo scambio e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente a condizioni favorevoli, attraverso patti agevolati e preferenziali stabiliti di comune accordo

**17.8.** Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolar modo nell'informazione e nelle comunicazioni

## 3. CAPACITÀ DI SVILUPPO

**17.9.** Accrescere il supporto internazionale per implementare nei paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare

## 4. COMMERCIO

**17.10.** Promuovere un sistema di scambio universale, regolamentato, aperto, senza discriminazioni e multilaterale sotto il controllo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, attraverso negoziazioni nell'ambito dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo

**17.11.** Incrementare considerevolmente le esportazioni dei paesi emergenti e, entro il 2020, raddoppiare la quota delle loro esportazioni globali

**17.12.** Realizzare tempestivamente per i paesi meno sviluppati un accesso al mercato libero da dazi e quote su basi durevoli, coerente con quanto deciso dall'Organizzazione Mondiale del Commercio, assicurando che le regole preferenziali applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano semplici e trasparenti e contribuiscano a facilitare l'accesso ai mercati

## 5. QUESTIONI SISTEMICHE

### *Coerenza politica e istituzionale*

**17.13.** Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica

**17.14.** Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

**17.15.** Rispettare lo spazio politico e la leadership di ogni paese per istituire ed implementare politiche per la lotta alla povertà e per lo sviluppo sostenibile

### *Programmi di collaborazione plurilaterale*

**17.16.** Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, specialmente in quelli emergenti

**17.17.** Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

### *Dati, monitoraggio e responsabilità*

**17.18.** Entro il 2020, rafforzare il sostegno allo sviluppo dei paesi emergenti, dei paesi meno avanzati e dei piccoli stati insulari in via di Sviluppo (SIDS). Incrementare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati e affidabili andando oltre il profitto, il genere, l'età, la razza, l'etnia, lo stato migratorio, la disabilità, la posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale

**17.19.** Entro il 2030, partire dalle iniziative esistenti per sviluppare misure di progresso nell'ambito dello sviluppo sostenibile che completino il prodotto interno lordo, e supportare la capacità di sviluppo dei paesi emergenti



L'Obiettivo 17, relativo alle partnership, costituisce una condizione necessaria per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi dell'Agenda. Come individui siamo legati gli uni agli altri e tutti alla Terra in maniera indissolubile. Che ci piaccia o meno non possiamo vivere senza legami, siamo interdipendenti da tutto e da tutti. Se avere legami è una 'necessità', la vera chiave di volta è costituita dal fatto che possiamo considerare i legami come opportunità.

È un cambio di mentalità in grado di dare nuovo senso, nuova forma e nuovo nutrimento a tutti gli ambiti della nostra esistenza personale, professionale e sociale e di rendere, così, il perseguimento degli altri sedici obiettivi molto più semplice e motivante.

# CHI SIAMO





### La nostra missione:

- Crediamo in un futuro possibile di bellezza e abbondanza per tutti
- portiamo metodo e immaginazione
- per sviluppare innovazione sostenibile e prosperità
- con le persone e le organizzazioni che vogliono avere un impatto positivo sul loro ecosistema.



La SIA Academy si propone come luogo privilegiato e sicuro all'interno del quale condurre insieme un lavoro riflessivo, su noi stessi (**Autenticità**), sui nostri contesti (**Inclusione**) e sul mondo come eco sistema (**Sostenibilità**).

Il progetto è dedicato a professionist\*, manager e titolari d'impresa (di ogni dimensione) che, attraverso la propria attività, vogliono accrescere i propri risultati avendo, al contempo, un impatto positivo sull'ambiente naturale e sociale circostante.



Abbiamo deciso di mettere a sistema la nostra esperienza, di arricchirla con le esperienze di altre aziende (differenti per dimensioni e attività), che hanno fatto scelte analoghe alle nostre, e di coniugare questi esempi concreti con le nostre competenze in ambito di modelli di business e benessere organizzativo, arrivando così a sviluppare strumenti e percorsi a favore delle imprese che:

- vorrebbero diventare **B Corp** o **Società Benefit** ma non sanno se siano o meno in possesso dei requisiti e temono di disperdere tempo ed energie;
- vorrebbero intraprendere uno di questi percorsi e, consapevoli di non possederne i requisiti, vogliono avviare un piano strategico e sostenibile di adeguamento ai requisiti richiesti;
- non desiderano intraprendere percorsi di questo tipo ma vogliono comunque avere un impatto più positivo sul loro ecosistema interno ed esterno.

# Restiamo in contatto



[www.bottegaprofilosofica.net](http://www.bottegaprofilosofica.net)



[www.siaacademy.it](http://www.siaacademy.it)



[www.bottegaprofilosoficaconsulting.it](http://www.bottegaprofilosoficaconsulting.it)



Iscriviti alla [newsletter](#)  
dedicata alle organizzazioni e ai professionisti

Ci trovi anche qui





Abbiamo un solo Pianeta

**PASSA ALL'AZIONE**